

Sviluppo Toscana SpA

Sede legale: VIALE GIACOMO MATTEOTTI 60 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 00566850459

Iscritta al R.E.A. n. FI 504254

Capitale Sociale sottoscritto € 15.323.154,00 Interamente versato

Partita IVA: 00566850459

Società unipersonale

Regione Toscana - Direzione e coordinamento

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione, fornendo un quadro riepilogativo delle attività realizzate nel 2024 in ottemperanza agli obiettivi previsti dallo statuto societario, coerenti agli indirizzi strategici della Giunta e del Consiglio regionale - che rispondono in modo diretto o trasversale ai tre principali driver strategici come definiti nel Piano industriale triennale 2022-2025 - e alle declinazioni operative previste nel Piano Annuale delle Attività 2024 approvato con DGR n.1412/2024 e successivamente aggiornato con DGR n.1584/2024.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Per il 2024 le attività strategiche realizzate sono state misurate, ai fini della valutazione della performance aziendale, nei seguenti tre obiettivi strategici programmati:

1. Correttezza e celerità delle attività svolte per le funzioni di Organismo Intermedio del POR FESR 14/20, del PR FESR 2021/2027 e per la gestione di fondi extra FONDI SIE;
2. Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti;
3. Gestione efficace ed efficiente: equilibrio gestionale della Società e trasparenza amministrativa.

Nel seguito del documento, si riporta l'analisi dei risultati raggiunti rispetto ai tre obiettivi strategici programmati.

Il conseguimento degli obiettivi strategici ha coinvolto l'intera struttura di Sviluppo Toscana in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, sono stati conseguiti con il contributo dell'intera struttura societaria.

Il monitoraggio circa lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici individuati, in aderenza con quanto riportato entro il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, è finalizzato alla misurazione del contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso risultato) che una struttura/unità organizzativa/area di responsabilità ha apportato, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Dall'analisi consuntiva delle attività attuate nell'anno 2024, in termini di operatività, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla gestione dei nuovi bandi a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027 (attraverso il supporto agli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma), nell'ambito del ruolo assegnato alla Società di Organismo Intermedio.

La Società è stata altresì impegnata (e lo sarà per tutto l'esercizio 2025) nella gestione delle attività di chiusura della programmazione 2014-2020, contribuendo anche nel 2024 al conseguimento degli obiettivi di certificazione della spesa.

Nell'ambito della gestione di altre misure agevolative (sovvenzioni e contributi), è proseguita la gestione di Bandi a valere sul PNRR e risorse regionali e statali.

E' inoltre proseguita la piena implementazione delle procedure volte alla riduzione dei tempi di erogazione e di assistenza in favore dei beneficiari degli Avvisi pubblici gestiti da Sviluppo Toscana. La strategia – anche grazie allo sviluppo evolutivo delle piattaforme in uso per la gestione dei bandi, in particolare il Sistema SFT – ha permesso di garantire una sempre maggiore trasparenza e celerità della gestione delle risorse, continuando a migliorare la capacità di supportare le politiche regionali sia nella fase di progettazione e di esecuzione degli Avvisi, sia come interfaccia e aiuto alle aziende e ai cittadini, destinatari finali delle misure.

In generale, quindi, l'attività di gestione delle agevolazioni, svolta da Sviluppo Toscana con ruoli di Assistenza Tecnica e/o di Organismo Intermedio, a valere su fondi strutturali europei, su fondi regionali e su fondi nazionali nel corso del 2024 ha manifestato i seguenti risultati:

- è proseguita l'attività di gestione del POR FESR 2014/2020, giunto alla fase di chiusura;
- è proseguita la gestione del PR 2021/2027, concretizzatosi nel supporto offerto ai Responsabili di Azione delle misure del Programma per definire il contenuto dei nuovi bandi, gestire in nuovi bandi, erogare i primi contributi e completare lo sviluppo del Sistema Informativo per la gestione del Programma.

Nel corso del 2024 gli Avvisi gestiti relativi al PR FESR Toscana 2021-2027 sono stati 36:

Bando	Azione	Tipologia
Prevenzione sismica	2.4.1	Bando Infrastrutture
RS 1 2023	1.1.4	Bando Aiuti
RS 2 2023	1.1.4	Bando Aiuti
Costa	2.4.3	Bando Infrastrutture
Servizi Digitali per la PA	1.2.1	Bando Infrastrutture
Energia edifici pubblici	2.1.1	Bando Infrastrutture
Energia RSA pubblici	2.1.2	Bando Infrastrutture
Infrastrutture verdi	2.4.3.3	Bando Infrastrutture
Natura e Biodiversità	2.7.2	Bando Infrastrutture
FER edifici pubblici	2.2.1	Bando Infrastrutture
FER RSA	2.2.2	Bando Infrastrutture
Bando Formazione	1.1.1	Bando Infrastrutture
Prevenzione sismica - Aree interne	2.4.1.1	Bando Infrastrutture
Protezione Frane - Aree interne	2.4.3.4	Bando Infrastrutture
Natura e Biodiversità - Aree interne	2.7.2	Bando Infrastrutture
Energia edifici pubblici - Aree interne	2.1.1	Bando Infrastrutture
FER edifici pubblici - Aree interne	2.2.1	Bando Infrastrutture
Patrimonio culturale - Aree interne	5.2.1.1	Bando Infrastrutture
Sistemi insediativi - Aree interne	5.2.1.2	Bando Infrastrutture
Micro-infrastrutturazione - Aree interne	5.2.1.3	Bando Infrastrutture
RSI Attrazione investimenti	1.1.2	Bando Aiuti
Progetti integrati – strategia	5.1.1	Bando Infrastrutture
Progetti integrati – azione 5.1.1	5.1.1	Bando Infrastrutture
Progetti integrati – azione 2.1.1.2	2.1.1.2	Bando Infrastrutture
Progetti integrati – azione 2.7.1.2	2.7.1.2	Bando Infrastrutture
Energia processi produttivi	2.1.3	Bando Aiuti
FER imprese	2.2.3	Bando Aiuti

FER RSA imprese	2.2.2	Bando Aiuti
Energia imprese – Azione 2.1.3	2.1.3	Bando Aiuti
Energia RSA imprese – Azione 2.1.2	2.1.2	Bando Aiuti
Investimenti produttivi (Micro)	1.3.2	Bando Aiuti
Start-up Innovative	1.1.5	Bando Aiuti
Produzioni cinematografiche 2024	1.3.5	Bando Infrastrutture
Borghi digitali	1.1.3	Bando Aiuti
Centri Commerciali Naturali digitali	1.1.3	Bando Aiuti
Cooperative di Comunità digitali	1.1.3	Bando Aiuti

- è proseguita la gestione, nel ruolo di “supporto alle direzioni generali di Regione Toscana”, delle attività afferenti l’attuazione di progetti finanziari nell’ambito del PNRR;
- è proseguita l’attività di gestione di specifici Bandi finanziati con risorse regionali nazionali (FSC e Fondi per Calamità Naturali), sia rivolti a soggetti pubblici, a sostegno di investimenti pubblici, sia rivolti ad imprese, che ha generato già le prime erogazione nel corso del 2024.

Nel complesso il numero complessivo di pratiche gestite nelle due diverse macro fasi (ammissibilità e controllo di primo livello), sono così riepilogati:

- totale pratiche gestite in **ammissibilità/varianti**: n. 3912;
- totale pratiche gestite nella fase di **controllo di primo livello/erogazione**: n. 3750.

Nel corso del 2024 sono state messe in atto specifiche azioni di innovazione e supporto alle imprese nella gestione dei processi di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico grazie alla prosecuzione dell’attività di gestione del Centro di Competenza 5G c/o lo spazio attivo P.AIR di Prato.

In particolare, durante il primo semestre del corrente anno Sviluppo Toscana si è occupata di gestire, in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni (FUB), la realizzazione delle seguenti attività:

- coordinamento delle fasi di progettazione scientifica e tecnologica del Centro di competenze;
- conduzione delle attività del Centro di competenze.

Inoltre, Sviluppo Toscana è stata coinvolta nell’organizzazione dei seguenti eventi, dietro il coordinamento degli Uffici della Direzione Attività produttive:

- CYBERDAYS 2024 che si è tenuto c/o il locali del P.AIR di Prato nei giorni 21 e 22 marzo u.s., d;
- Seminario sul processo di digitalizzazione del distretto manifatturiero pratese, 10/09/2024;

- Seminario su Internet of Things a cura del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa, 24/09/2024;
- Percorso di divulgazione sui temi della regolazione delle tecnologie (protezione dati, IA, Industria 5.0 ecc.), 2/10, 9/10, 25/10, 30/10 e 8/11;
- Seminario "Cybersicurezza e innovazione tecnologica nelle PMI", 11/12/2024.

È proseguita la gestione del progetto "PRISMA - PRato Industrial SMart Accelerator.

In tema di incubazione e accelerazione d'impresa, nel corso del 2024 sono state completate tutte le attività progettuali afferenti alla prima edizione del progetto.

Durante il periodo gennaio-aprile 2024 si sono svolte le attività del programma di pre-accelerazione IKIGAI Toscana con i team delle 10 iniziative imprenditoriali selezionate a dicembre 2023, di cui 6 team già costituiti come società di capitali (Srl startup innovativa o Srls), 1 team costituito come ditta individuale e 3 team non ancora costituiti in alcuna forma (tutti e tre si sono poi costituiti in Srl al termine del programma). Tutte le attività si sono svolte in presenza presso gli spazi del PAIR (Prato Area Innovazione e Ricerca) di Prato, in via Galcianese 34, e tramite l'attività online.

In sintesi, il programma IKIGAI Toscana ha conseguito i seguenti risultati:

- Team e startup coinvolte: 10
- Nuove startup generate dal programma: 3 (Notify, Winning Eleven Data, Coworking)
- Workshop/Community eventi svolti: 11
- Mentor e relatori coinvolti: 31

Per la conclusione del programma IKIGAI Toscana è stata organizzata una sessione finale di due giorni durante la quale tutti i team si sono incontrati nuovamente al PAIR di Prato. La prima giornata, quella del 18 aprile, è stata dedicata alla revisione finale dei risultati raggiunti, anche mettendoli a confronto con gli obiettivi definiti inizialmente dai team durante il boot camp di apertura. Tramite il confronto fra tutti i team del programma e con il supporto del team IKIGAI, le startup hanno potuto così identificare i principali obiettivi di sviluppo per le proprie attività successive al programma. Nella giornata conclusiva del 19 aprile, i team sono stati affiancati per elaborare un piano di sviluppo per le attività successive al programma di pre-accelerazione così da proseguire nel loro percorso di crescita.

L'attività, laddove necessario, è stata realizzata anche avvalendosi della collaborazione di società di comprovata esperienza e competenza.

Sulla base del Protocollo d'intesa del 12/6/2023 tra Regione Toscana e Fondazione MPS che individua, tra l'altro, Sviluppo Toscana quale soggetto attuatore dell'iniziativa e nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale con DGR n-1300/2024, con al quale sono stati aggiornati gli elementi essenziali della procedura di selezione di team (persone fisiche, imprese neo-costituite) da ammettere al Progetto pilota IKIGAI Toscana,

abbiamo predisposto il nuovo avviso di selezione per le annualità 2024 e 2025 in coerenza con i suddetti elementi essenziali.

L'avviso pubblico, articolato in due distinte edizioni del programma di pre-accelerazione ai quali i Destinatari potranno candidarsi e con una dotazione finanziaria connessa alle sovvenzioni da erogare in favore dei soggetti beneficiari pari ad € 180.000,00 di cui € 90.000,00 a carico di Sviluppo Toscana ed € 90.000,00 a carico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, è stato pubblicato in data 16/12/2024.

Nel corso del 2024 è stato avviato il progetto PATRIMONIA ACT a valere sul PO Marittimo Italia Francia 2021/2027 nel quale Sviluppo Toscana ha svolto una serie di attività affidate dalla Regione Toscana, partner del progetto.

Nell'ambito delle attività di gestione di strumenti finanziari, in precedenza di competenza di Fidi Toscana spa, nel corso del 2024 sono proseguiti le seguenti attività:

- la gestione dei seguenti 4 “Fondi Rotativi”, a valere sul POR 2014/2020: SUB AZIONE 1.4.1 a) “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative”); SUB AZIONE 3.1.1.a1) “Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera”); SUB AZIONE 3.1.1.a2) “Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito”; AZIONE 3.5.1. “Aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario)”.
- la gestione, per conto della Regione Toscana, delle operazioni già in essere precedentemente in carico a Fidi Toscana spa sui seguenti “fondi di garanzia”: Sezione 1 “Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 1) - D.D. 3270/2014 e ss.mm.ii.; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” – D.D. 3091/2014 e ss.mm.ii; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità della PMI” rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 957/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Sezione 3 “Sostegno all’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali” L.R. 21/2008 e ss.mm.e ii. – D.D. 2997/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4: “Sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 3) – D.D. 6454/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4 “Sostegno alla liquidità delle PMI dei settori turismo e commercio” – D.D. 1578/2015; Sostegno alla liquidità delle PMI rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 954/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Fondo Regionale di Garanzia – D.D. 2148/2019 e ss.mm.ii.; Garanzie per la liquidità alle imprese agricole colpite dall’evento calamitoso del 27 e 28 luglio 2019 – D.D. 15172/2019; Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili di cui all’articolo 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 – D.D. 2967/2014; Fondo speciale rischi per la prestazione di garanzia per lavoratori non in possesso di contratto a tempo indeterminato – D.D. 2202/2014; Garanzie e contributi in conto interessi a favore delle Professioni – D.D. 5113/2015 e ss.mm.ii; Fondo anticipi CISG ed anticipi stipendi – D.D. 5381/2016 e ss.mm.ii.

L’attività in carico a Sviluppo Toscana riguarda:

- l’istruttoria delle richieste di variazione (assetto proprietario del beneficiario, durata, garanzie rilasciate, banca finanziatrice ecc.) relative alle operazioni in essere;

- l'istruttoria delle richieste di escusione della garanzia e per il recupero dei crediti;
- la gestione delle revoche dell'agevolazione;
- l'attività di monitoraggio e rendicontazione nei confronti della Regione Toscana.

Tutti gli indirizzi operativi (forniti attraverso il Piano di Attività e attraverso gli Indirizzi di Gestione) dell'esercizio 2024 sono stati sostanzialmente realizzati.

In tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dalla Giunta Regionale, si precisa che:

- a) in riferimento al rispetto del costo del personale, si precisa che l'incremento intervenuto è essenzialmente dovuto ad un adeguamento del CCNL applicato, rinnovato nel mese di giugno 2024;
- b) si conferma che la Società nell'anno 2024 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto; non ha sforato il tetto della spesa sostenuta per incarichi di consulenza di cui all'art. 6, c. 11, del DL 78/2010;
- c) nel corso dell'esercizio 2024 Sviluppo Toscana ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dai regolamenti societari in materia.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul sistema informativo si conferma che tutte le applicazioni di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana sono state validate nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dal Settore regionale competente per le materie della tecnologia e della Società dell'informazione.

La Società ha intrapreso numerose azioni per incrementare l'efficienza e ridurre i costi di esercizio.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società non ha fatto ricorso a quanto previsto dall'art. 2364 del codice civile che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in quanto tale previsione non è contemplata nello Statuto.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2024 non è stato interessato da "Operazioni straordinarie societarie". L'unica operazione in programma, rinviata per necessari approfondimenti che occorrerà mettere in atto nel corso del 2025, è quella relativa

all'acquisizione di Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) Sgr Spa, mediante apposita operazione di aumento del capitale di Sviluppo Toscana, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. N.1/2023.

Con DGR 1369 del 18.11.2024 sono stati aggiornati, di conseguenza, gli indirizzi impartiti a Sviluppo Toscana per l'acquisizione ex art. 27 della L.R. 25/2023 dell'intero capitale della società SICI Sgr Spa.

In attuazione dell'art. 27 della L.R. n. 25 del 3 luglio 2023, la Giunta ha quindi deliberato i seguenti aggiornamenti degli indirizzi nei confronti di Sviluppo Toscana:

- a) acquisire le risultanze finali del percorso intrapreso dal CdA di SICI Sgr di uscita del socio Gepafin mediante acquisto di azioni proprie da effettuarsi sulla base di una stima di valore del capitale economico di SICI Sgr richiesta, congiuntamente da SICI Sgr e Gepafin Spa, attraverso la nomina di un esperto da parte del Presidente dell'Ordine Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze Pistoia e Prato, tenuto conto che siffatta designazione di esperto costituisce percorso di terzietà allineato a quello del Tribunale Ordinario, in quanto i notai sono Pubblici Ufficiali ex art. 1 L. 89/1913;
- b) effettuare la proposta di acquisto delle residue partecipazioni necessarie all'acquisizione del 100% di SICI Sgr tenendo conto delle risultanze del suddetto percorso e delle seguenti condizioni:
 - la suddetta perizia è sottoposta a valutazione di congruità da parte di Sviluppo Toscana, con conseguente successivo aggiornamento del Piano Industriale;
 - il valore di acquisto delle azioni deve essere inferiore o pari a quello calcolato sulla base delle determinazioni dalla perizia di stima di cui al punto a);
 - l'acquisto deve avvenire esclusivamente per la totalità delle azioni non già patrimonio di SICI Sgr;
 - l'importo massimo da destinare all'acquisto deve essere confermato in 6,7 ml. di euro ex art. 27 della L.R. 25/2023;
- c) ai fini della necessaria autorizzazione all'acquisto da parte della Giunta Regionale, non oltre il 30 giugno 2025 Sviluppo Toscana comunica formalmente a Regione Toscana l'esito della proposta di acquisto che avrà rivolto a tutti i soci, con relativa determinazione dell'importo scaturito come necessario per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario.

In tema di **“Investimenti”**, secondo quanto stabilito dagli “Indirizzi per la gestione 2024 della Società Sviluppo Toscana Spa” approvati con D.G.R. n. 1279/2022 e, in particolare, dagli “Indirizzi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della società”, è proseguita l’attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della società.

In coerenza con tali indirizzi e in risposta alle necessità evidenziate dalla Regione Toscana, al fine di perseguire la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società sono state messe in atto le seguenti azioni:

- lavori di manutenzione ordinaria del complesso immobiliare sito in Prato – P.AIR per la relativa piena messa in funzione;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI MASSA, nel corso del 2024 è stata avviata una trattativa informale con la Società GAIA S.p.A., Gestore Idrico Toscana, interessato all'acquisto dell'intero compendio per insediare la loro attività;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI VENTURINA TERME, con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, è stato sottoscritto un nuovo contratto di comodato d'uso gratuito della durata di 20 anni rinnovabili per

un’ulteriore porzione degli spazi del complesso immobiliare di Venturina Terme per complessivi 300 mq. circa, attigui alla porzione di immobile già concessa in comodato gratuito alla Azienda USL, per allestire uno specifico progetto che prevede la realizzazione di un centro servizi, finanziato con risorse PNRR, per il contrasto alla povertà, da integrarsi con altri servizi sociali, con particolare riferimento ai servizi sanitari (dipendenze; post acute; salute mentale; altri servizi specialistici).

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si informa che la società non ha sedi secondarie ma le proprie attività sono condotte anche nelle seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
Largo Della Fiera, 10	CAMPIGLIA MARITTIMA
V. DORSALE 13	MASSA
VIA DEI PENSIERI 56	LIVORNO
Largo Della Fiera 11/A	CAMPIGLIA MARITTIMA
v. Galcianese, 34/34A	PRATO

Attività di direzione e coordinamento

Dal 2008 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Toscana, che rappresenta l’unico azionista della Società. Per le attività relative a quanto in oggetto, si rinvia a quanto riportato in precedente paragrafo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	57.303.699	81,67 %	77.934.045	85,48 %	(20.630.346)	(26,47) %
Liquidità immediate	49.158.847	70,06 %	70.907.994	77,78 %	(21.749.147)	(30,67) %
Disponibilità liquide	49.158.847	70,06 %	70.907.994	77,78 %	(21.749.147)	(30,67) %
Liquidità differite	8.087.062	11,53 %	7.026.051	7,71 %	1.061.011	15,10 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	8.049.382	11,47 %	7.005.969	7,68 %	1.043.413	14,89 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	37.680	0,05 %	20.082	0,02 %	17.598	87,63 %
Rimanenze	57.790	0,08 %			57.790	
IMMOBILIZZAZIONI	12.859.894	18,33 %	13.233.350	14,52 %	(373.456)	(2,82) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	12.794.598	18,24 %	13.156.864	14,43 %	(362.266)	(2,75) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	65.296	0,09 %	76.486	0,08 %	(11.190)	(14,63) %
TOTALE IMPIEGHI	70.163.593	100,00 %	91.167.395	100,00 %	(21.003.802)	(23,04) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	54.096.384	77,10 %	75.129.188	82,41 %	(21.032.804)	(28,00) %
Passività correnti	52.077.580	74,22 %	72.892.861	79,95 %	(20.815.281)	(28,56) %
Debiti a breve termine	49.451.628	70,48 %	70.208.776	77,01 %	(20.757.148)	(29,56) %
Ratei e risconti passivi	2.625.952	3,74 %	2.684.085	2,94 %	(58.133)	(2,17) %
Passività consolidate	2.018.804	2,88 %	2.236.327	2,45 %	(217.523)	(9,73) %
Debiti a m/l termine			198.671	0,22 %	(198.671)	(100,00) %
Fondi per rischi e oneri	233.260	0,33 %	279.883	0,31 %	(46.623)	(16,66) %
TFR	1.785.544	2,54 %	1.757.773	1,93 %	27.771	1,58 %
CAPITALE PROPRIO	16.067.209	22,90 %	16.038.207	17,59 %	29.002	0,18 %
Capitale sociale	15.323.154	21,84 %	15.323.154	16,81 %		
Riserve	101.472	0,14 %	101.472	0,11 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	613.580	0,87 %	890.044	0,98 %	(276.464)	(31,06) %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utile (perdita) dell'esercizio	29.003	0,04 %	(276.463)	(0,30) %	305.466	110,49 %
TOTALE FONTI	70.163.593	100,00 %	91.167.395	100,00 %	(21.003.802)	(23,04) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	125,58 %	121,90 %	3,02 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,37	4,68	(27,99) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	2,93	4,23	(30,73) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	22,90 %	17,59 %	30,19 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,01 %	100,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	110,04 %	106,92 %	2,92 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3.238.495,00	2.847.227,00	13,74 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,25	1,22	2,46 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.257.299,00	5.083.554,00	3,42 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,41	1,39	1,44 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.226.119,00	5.041.184,00	3,67 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.168.329,00	5.041.184,00	2,52 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti	109,92 %	106,92 %	2,81 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
(entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Il risultato dell'esercizio si attesta a 29.003 Euro, dopo aver scontato imposte per 61.491 Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Nel corso del 2024 l'impegno della società nello svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio è aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto del progressivo aumento delle attività sul ciclo di Programmazione2021/2027.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguitamento delle attività di interesse di Regione Toscana svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, la corresponsione di corrispettivi alla Società, volti a coprire i costi sostenuti e rendere possibile l'esercizio delle predette attività, evitando la realizzazione di margini di profitto.

L'andamento dei volumi delle attività ha comportato la necessità di rivedere la metodologia di determinazione dei corrispettivi per le attività svolte, in modo da stabilire un adeguato equilibrio tra i costi sostenuti, essenzialmente i costi del lavoro, ed i ricavi per le prestazioni verso la committenza in modo da non generare margini di profitto che potessero compromettere la congruità dei parametri valutati da Regione Toscana allo scopo di affidare alla scrivente le attività previste nel Piano annuale.

In termini di valore si rileva, come detto, un incremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.880.941	100,00 %	8.313.652	100,00 %	567.289	6,82 %
- Consumi di materie prime	4.315	0,05 %	6.261	0,08 %	(1.946)	(31,08) %
- Spese generali	2.464.535	27,75 %	2.499.960	30,07 %	(35.425)	(1,42) %
VALORE AGGIUNTO	6.412.091	72,20 %	5.807.431	69,85 %	604.660	10,41 %
- Altri ricavi	661.053	7,44 %	791.988	9,53 %	(130.935)	(16,53) %
- Costo del personale	5.701.283	64,20 %	5.470.355	65,80 %	230.928	4,22 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	49.755	0,56 %	(454.912)	(5,47) %	504.667	110,94 %
- Ammortamenti e svalutazioni	376.054	4,23 %	373.118	4,49 %	2.936	0,79 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(326.299)	(3,67) %	(828.030)	(9,96) %	501.731	60,59 %
+ Altri ricavi e proventi	661.053	7,44 %	791.988	9,53 %	(130.935)	(16,53) %
- Oneri diversi di gestione	313.747	3,53 %	290.267	3,49 %	23.480	8,09 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	21.007	0,24 %	(326.309)	(3,92) %	347.316	106,44 %
+ Proventi finanziari	71.349	0,80 %	106.557	1,28 %	(35.208)	(33,04) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	92.356	1,04 %	(219.752)	(2,64) %	312.108	142,03 %
+ Oneri finanziari	(1.862)	(0,02) %	(545)	(0,01) %	(1.317)	(241,65) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	90.494	1,02 %	(220.297)	(2,65) %	310.791	141,08 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	90.494	1,02 %	(220.297)	(2,65) %	310.791	141,08 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	61.491	0,69 %	56.166	0,68 %	5.325	9,48 %
REDDITO NETTO	29.003	0,33 %	(276.463)	(3,33) %	305.466	110,49 %

Il valore della produzione passa da € 8.313.652 del 2023 a € 8.880.941 del 2024. L'incremento del valore, pari a circa 567 mila Euro deriva, dall'andamento dei volumi afferenti alle misure di agevolazione per il ciclo di Programmazione 2021-2027.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Toscana, rappresentano oltre il 90,46% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente,

secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a Euro 1.122.101, manifestano un leggero decremento rispetto al 2023 che erano Euro 1.360.866. Tale decremento è ascrivibile all'ordinario andamento dei costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico.

I costi del personale, pari a € 5.701.283 registrano un incremento di circa ad € 231 mila pari a circa il 4%. Tale variazione è ascrivibile all'effetto generato dagli adeguamenti previsti dal CCNL INVITALIA a seguito del rinnovo dello stesso avvenuto nel giugno 2024.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società ha registrato due cessazioni di rapporti di lavoro a tempi indeterminato (una dovuta a un decesso), l'altra dovuta al raggiungimento dell'età pensionabile; nei primi mesi dell'esercizio sono inoltre giunti a scadenza quattro rapporti di lavoro a tempo determinato.

Al 31/12/2024 il personale in forza alla società è di 84 risorse, di cui una con contratto a tempo determinato.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2024 è pari ad € 68.442,77 contro € 64.737,93 nel 2023, la variazione è prevalentemente ascrivibile agli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL di riferimento del mese di giugno 2024.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,18 %	(1,72) %	110,47 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(0,47) %	(0,91) %	48,35 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota	0,26 %	(4,34) %	105,99 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,03 %	(0,36) %	108,33 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	92.356,00	(219.752,00)	142,03 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	92.356,00	(219.752,00)	142,03 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Rischio di tasso

La Società non è esposta al rischio di variazioni dei tassi di mercato. I rapporti con gli istituti di credito e con gli altri finanziatori non rappresentano, allo stato, una fonte di rischio per la società.

Rischio di prezzo

Come anticipato in precedente paragrafo, la società opera nei confronti del committente sulla base di un Catalogo e Listino approvato con Delibera di Giunta Regionale, pertanto la remunerazione delle proprie attività non è soggetta alle variazioni di prezzi di mercato per attività simili.

Rischio variazione flussi finanziari

La gestione della finanza e della tesoreria è ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato ed è monitorata costantemente.

Rischi di credito

La società presenta la principale esposizione creditoria nei confronti della Regione Toscana.

In relazione alle altre esposizioni creditorie viene svolto un attento monitoraggio e sono stati effettuati adeguati stanziamenti in bilancio per tutte quelle posizioni che presentano rischio di realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

La liquidità della Società è influenzata principalmente dalla dotazione di depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Toscana.

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività finanziarie, dei crediti commerciali ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischi finanziari

Non si rilevano rischi finanziari per la scrivente società derivanti da criticità sulle liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

L'organizzazione del lavoro è proseguita nell'esercizio 2024 con un equilibrato affiancamento fra lavoro svolto in sede e lavoro da remoto.

In materia di lavoro agile, la disciplina di riferimento per l'annualità 2024 è contenuta dall'art. 26, punto 1, dell'accordo di rinnovo del CCNL Invitalia del 26 luglio 2021. Sul punto si precisa che a far data dal 01/07/2024 è divenuto efficace il nuovo CCNL Invitalia 2024-2027, il cui art. 24 ha demandato alla contrattazione aziendale la definizione della nuova regolamentazione dell'istituto per cui, nelle more dello svolgimento delle relative trattative - ancora in corso alla data della presente - continua a trovare applicazione la previgente disciplina, che non prevede un termine finale entro il quale presentare l'istanza (che, dunque, può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno), ma solo un tempo massimo di valutazione ed evasione della richiesta da parte dell'Azienda (fissato in due mesi decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza). Si precisa che per l'anno 2024 sono state presentate n. 18 istanze di lavoro agile, 1 delle quali rinunciata ante-attivazione (per ottenimento nel frattempo del telelavoro) e 2 non accolte: una per mancanza dei requisiti tecnici previsti e una in quanto si trattava di lavoratrice proveniente da Fidi Toscana SpA, assunta da Sviluppo Toscana S.p.A. in forza della procedura di esubero ex art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016 per la quale ha trovato applicazione l'eccezione alla concessione del lavoro agile prevista dall'art. 26, co. 1, lett. c, sub. lett. e), del CCNL, ovvero la necessità di un periodo minimo di inserimento in azienda non compatibile con lo svolgimento dell'attività in lavoro agile.

Al netto di quanto sopra, nel 2024 sono stati stipulati n. 15 accordi di lavoro agile, tutti aventi scadenza al 31/12/2024, successivamente prorogati - nelle more della definizione della regolamentazione di cui sopra - fino al 31/03/2025 o comunque fino alla diversa data di entrata in vigore del nuovo Accordo di disciplina del Lavoro Agile ex art. 24 del CCNL 2024-2027.

Il telelavoro fino al 30/06/2024 è stato regolato dall'art. 26 del CCNL Invitalia (nella versione approvata in occasione del rinnovo del CCNL del 26 luglio 2021, di cui sopra). Con Accordo sindacale aziendale sottoscritto in data 11 febbraio 2022 tra Sviluppo Toscana S.p.A. e le RSA First Cisl e Fisac-CGIL di Sviluppo Toscana S.p.A. le parti, preso atto di quanto previsto dall'accordo di rinnovo del CCNL Invitalia del 26 luglio 2021 con riferimento al telelavoro (art. 26, punto 2, CCNL), avevano inteso dettare la disciplina di dettaglio di tale istituto.

Si precisa che l'art. 24 del nuovo CCNL Invitalia 2024-2027, efficace dal 01/07/2024, ha soppresso l'istituto del Telelavoro, riconducendo la casistica del lavoro da remoto all'unica fattispecie del Lavoro Agile. Nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo di disciplina del Lavoro Agile ex art. 24 del ccnl 2024-2027, la Società ha comunque garantito il mantenimento dell'efficacia degli accordi individuali di telelavoro sottoscritti con i propri dipendenti fino alla data del 31/12/2024.

Ai sensi dell'art. 3, co. 2, del citato Accordo, il numero massimo delle postazioni di telelavoro messe a disposizione da Sviluppo Toscana S.p.A. annualmente non poteva essere superiore a sei.

I termini per la presentazione delle istanze per l'accesso al telelavoro e quelli per la sua attivazione, in riferimento all'annualità 2024 sono stati i seguenti:

- termine per presentazione istanza di telelavoro: 10 novembre 2023;
- termine per valutazione delle istanze pervenute e approvazione della graduatoria (con trasmissione alle OO.SS. per doverosa informazione): 30 novembre 2023;
- termine per invio ai diretti interessati della comunicazione contenente l'esito delle istanze presentate: 10 dicembre 2023.

Entro il termine del 10/11/2023 risultano validamente pervenute n. 5 (cinque) istanze, a fronte di un numero di postazioni di telelavoro messe a disposizione per l'anno 2024 pari a n. 6 (sei).

Ai sensi dell'art. l'art. 3, co. 2, non concorrevano a formare tale numero massimo i casi in cui lo svolgimento dell'attività in modalità a distanza fosse indicato dal medico competente quale prescrizione ex art. 41 e ss. D.Lgs. n. 81/2008. Rientravano in quest'ultima fattispecie due dipendenti: uno, cui il Medico aveva prescritto il telelavoro come esclusiva modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (quindi 5 giorni su 5) e l'altro, cui il Medico aveva prescritto il telelavoro come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per 3 giorni su 5 (fino a nuova visita).

Pertanto, con verbale di valutazione del 29 novembre 2023, dato atto di quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo di cui sopra, si era proceduto:

- alla verifica delle richieste di accesso al telelavoro pervenute entro il termine del 10 novembre 2023;

- all'esame della documentazione trasmessa;
- all'accoglimento di tutte le richieste validamente presentate, in quanto essendo le stesse in numero inferiore a 6, trovava applicazione quanto disposto dall'art. 3, co. 4, punto 1) dell'Accordo sindacale aziendale, ovvero l'accoglimento integrale delle richieste.

In data 30/11/2023 si era provveduto a trasmettere la graduatoria alle OO.SS. per doverosa informazione, cui ha fatto seguito l'invio ai diretti interessati delle rispettive comunicazioni di accoglimento.

Gli accordi stipulati hanno avuto decorrenza dal mese di gennaio 2024 e durata fino al 31 dicembre 2024, come meglio sopra specificato.

Quanto alla formazione, Sviluppo Toscana S.p.A. nel corso del 2024 ha rafforzato la propria capacità di formazione coinvolgendo tutto il personale in attività formativa per un complessivo di ore pari a n. 1.467,5:

I Corsi organizzati e frequentati, sulla base delle specifiche esigenze del personale interessato, sono stati i seguenti:

- i. Il procedimento amministrativo;
- ii. La normativa e programmazione POR FSE-FESR 2021-2027, sia in edizione "base" che in edizione "avanzata", sulla base delle specifiche esigenze di servizio;
- iii. La normativa sugli aiuti di stato: principi fondamentali e nuove regole;
- iv. La nuova versione applicativo Business Object;
- v. La normativa privacy sia per personale dirigenziale sia per personale non dirigenziale, in edizione "base" e "avanzata" e con focus sugli aggiornamenti normativi;
- vi. PNRR;
- vii. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;
- viii. Appalti Pubblici di Lavori;
- ix. Le novità digitalizzazione MEPA, sulla base delle specifiche esigenze di servizio;
- x. Le nuove funzionalità sistema Start;
- xi. La predisposizione di una RDO semplice MEPA;
- xii. L'acquisto a catalogo (ODA) sul mercato elettronico MEPA
- xiii. cybersecurity e gestione dei servizi IT;
- xiv. Convenzioni, accordi quadro e protocollo di intesa tra P.A. e con privati;
- xv. La normativa in materia di Antiriciclaggio;
- xvi. Disciplina del diritto di accesso, sia in edizione "base" che in edizione "avanzata", sulla base delle specifiche esigenze di servizio;

- xvii. Il costo del lavoro;
- xviii. Anticorruzione, sia in edizione "base" che in edizione "specialistica facoltativa" e "di aggiornamento facoltativa", sulla base delle specifiche esigenze del personale interessato;
- xix. Trasparenza;
- xx. Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. n.231/01;
- xxi. Whistleblowing.
- xxii. In materia di Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, sono stati somministrati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:
 - i) corso per Dirigenti, della durata di 16 ore, per il Dirigente Delegato;
 - ii) corso di aggiornamento RLS, della durata di 8 ore, per l'RLS aziendale;
 - iii) corsi di aggiornamento lavoratori della durata di 6 ore, che hanno visto coinvolti complessivamente n. 53 dipendenti nell'arco di cinque edizioni;
 - iv) corso di formazione generale e specifica, della durata complessiva di n. 8 ore eseguito da una nuova unità di personale a tempo indeterminato assunta nel secondo semestre del 2024.

Tale orientamento rimarrà nel 2025 coprendo un "panorama" di interventi composto da formazione individuale, supporto ai processi operativi, adeguamento della "cultura digitale" diffusa.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie. Si rimanda alla Nota integrativa per i commenti delle due poste di credito e debito nei confronti della controllante.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso controllanti	7.717.422	6.439.919	1.277.503
<i>Total</i>	<i>7.717.422</i>	<i>6.439.919</i>	<i>1.277.503</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	47.042.486	67.781.935	20.739.449-
Total	47.042.486	67.781.935	20.739.449-

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Essendo il socio Regione Toscana Ente Pubblico Territoriale, le asserzioni di cui 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile non assumono significato.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2025 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Toscana, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020, in fase di chiusura e sull'attuazione delle azioni relative al nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 che sono state definite nel nuovo Programma Regionale.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2025 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Il dato positivo del bilancio consuntivo 2024, come rappresentato nei paragrafi che precedono, è dovuto principalmente all'avanzamento nella fase attuativa della nuova programmazione di cui al PR 2021/2027.

Siamo, comunque e come già fatto nell'occasione dell'approvazione del bilancio 2023, a manifestare all'Azionista Regione Toscana la necessità che siano quanto prima attribuite a Sviluppo Toscana le nuove funzioni previste nel Piano Industriale 2022/2025, approvato con la Delibera di Giunta n. 1212 del 24 ottobre 2022 così da consentirci di mantenere una situazione di equilibrio e societario e di consolidamento del ruolo di Agenzia Regionale per lo sviluppo economico.

Si conferma, altresì, la necessità di individuare una nuova metodologia per la valorizzazione dei servizi di assistenza tecnica erogati da Sviluppo Toscana al Socio Regione Toscana che garantisca, in particolare per il ruolo di Organismo Intermedio del PR 2021/2027, un duplice obiettivo:

- garantire la congruità delle tariffe applicate ai sensi della vigente legislazione in materia di affidamenti pubblici,
- garantire l'equilibrio di bilancio societario nel tempo, condizione necessaria a garantire la continuità del ruolo di Organismo Intermedio del PR 2021/2027 almeno nell'arco della programmazione vigente e, quindi, fino alla chiusura del programma.

Stante l'assenza di nuove deleghe ed indirizzi, Sviluppo Toscana opera ancora prevalentemente in qualità di Organismo Intermedio della Programmazione Regionale 2014/2020 (in fase di chiusura) e 2021/2027 (nel pieno della sua attuazione) e da questo ruolo dipendono i ricavi di gestione annuali per circa il 70% sul totale dei ricavi derivanti per servizi erogati nei confronti della Regione Toscana. La riduzione nelle previsioni dei ricavi nel triennio 2024/2026, è integralmente dovuta all'assunzione di impegni finanziari da parte dell'Azionista non sufficienti a garantire la copertura integrale dei costi.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a deliberare la destinazione del risultato di esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Firenze, 31/03/2025

Dott. Andrea Serfogli, Presidente del Consiglio di amministrazione